



Un momento del Gay pride ieri a Roma FOTO DI MASSIMO PERCOSSI/ANSA

«Diritti e matrimonio» In 150mila al Gay pride

● **Corteo a Roma** La comunità sfilava dietro allo slogan «vogliamo tutto»

● **La deputata Pd Concia:** «In Italia siamo indietro, sarà battaglia anche nel mio partito»

● **Manifesti di Militia Christi** con Wojtyla

MATTEO MARCELLI
ROMA

Alle 15:30 l'asfalto di piazza della Repubblica brucia, ma è già pieno di carri e soprattutto di gente, tanta, 150mila persone secondo gli organizzatori del Roma Pride 2012. Sono quelli che vogliono tutto e lo vogliono adesso. Proprio nei giorni in cui l'America apre ai matrimoni gay e in cui il primo partito italiano, per bocca del suo segretario, Pierluigi Bersani pone il riconoscimento delle coppie di fatto e la legge contro l'omofobia tra le sue priorità. Ma anche nei giorni in cui Roma ha mostrato il suo lato più violento contro la comunità Gay. E' di appena una settimana fa l'aggressione di Guido Allegranza, noto attivista per i diritti degli omosessuali, l'ultima delle quattro avvenute a Roma e provincia in soli 10 giorni.

I manifesti affissi dal movimento Militia Christi sul percorso della street parade (con tanto di citazione del beato Wojtyla), sono archiviati come un tentativo, non riuscito, di delegittimare la manifestazione. La rivendicazione della comunità Lgbt di Roma non si ferma e dimostra una volta di più di essere viva e capace di lottare per i suoi diritti.

Il corteo parte con mezz'ora di ritardo. La voce di Freddy Mercury riempie la piazza sulle note di I Want It All, per l'appunto, voglio tutto. Alla testa, dietro lo striscione del circolo Mario Mieli, c'è Paola Concia deputato del Partito Democratico. A l'Unità assicura che «se ci sarà il centrosinistra al governo la legge si farà e si farà presto senza alcun dubbio perché se c'è la vo-

lontà una legge si fa in un giorno». Se poi gli si chiede conto di alcuni mal di pancia interni al suo partito risponde caustica: «Prendessero il Buscopan». Vicino a lei Vladimir Luxuria che le fa eco chiedendo «pari dignità per tutti, senza più accettare alcun compromesso».

La musica riempie via Cavour mentre sfilano i carri del Roma Pride 2012. In testa quello della Rainbow line del circolo Mario Mieli, «il Jurassic Park», chiamato così in riferimento «alla preistoria in cui, secondo il circolo, si trova il nostro Paese sul fronte dei diritti per gli Lgbt». «Vogliamo tutto - spiega Andrea Berardicurti di Rainbow line - gli stessi diritti delle coppie etero. Non ci accontentiamo di Pacs e unioni civili, puntiamo dritti al matrimonio e i partiti devono saperlo: se vogliono i voti della comunità devono accogliere le nostre richieste senza se e senza ma». C'è il carro del Gay village con tanto di

...

«Non ci accontentiamo di Pacs e unioni civili, puntiamo dritti ad altro e i partiti devono saperlo»

MILANO

Cinematografia omosessuale al Festival Mix

Oltre 100 titoli tra documentari, cortometraggi e lungometraggi; tre giurie tecniche (Migliore Documentario, Migliore Cortometraggio, Migliore Lungometraggio) formate da esperti e critici; sette giorni per esplorare il meglio della cinematografia indipendente gay lesbica e queer, con anteprime e appuntamenti di letteratura, teatro e musica. È tornato al Teatro Strehler, fino al 28 giugno, il Festival Mix Milano, giunto ormai alla sua 26esima edizione; ad aprire il ciclo, è stato «North Sea Texas» l'opera che segna il debutto al lungometraggio del regista belga Bavo Defurne, mai uscita nelle sale italiane.

security (seppur discreta e praticamente inutile). Quello del Mucca Assassina, storica serata gay romana ospitata dal Qube, domina la scena.

Non solo la comunità gay però c'è anche l'Italia dei Valori e la Cgil, Radio Onda Rossa, il movimento 10x100 Genova e tanti altri.

Tutto procede secondo copione. Fa caldo ma non abbastanza per rinunciare alle parrucche, sono ovunque. Roma si colora e al Gay Pride c'è tutto e il suo contrario, ma niente sembra in contrasto. Qualcuno è vestito da angelo, qualcuno da diavolo, ci sono conigliette, sposi, finti preti e cattolici veri (e omosessuali). Dominatrici vestite di latex, ragazze in body painting e vestiti che sembrano usciti fuori dal carnevale di Rio. Ma anche coppie etero, carrozzine, vecchi e bambini. Due persone anziane si tengono per mano e mostrano un cartello: «Orlando e Bruno, 47 anni d'amore senza diritti».

Fabrizio Paoletti della Rete dei genitori Rainbow racconta la sua situazione: «Siamo genitori con figli nati in una relazione eterosessuale che poi si scoprono omosessuali. Da questo momento in poi non abbiamo più diritti, non possiamo amare in libertà e neanche adottare bambini», più avanti c'è anche l'associazione di genitori di omosessuali.

Tra i carri spuntano le bandiere di Sinistra e Libertà. «La politica e le istituzioni sono chiamate a dare un segnale concreto. Non c'è più tempo da perdere - dice Luigi Nieri, capogruppo di Sel in consigli regionale del Lazio - Non possiamo tollerare ulteriori aggressioni o discriminazioni. La battaglia per il riconoscimento dei diritti per tutti è una battaglia di civiltà».

Alle 19 circa il corteo giunge a destinazione a piazza Bocca della Verità, tutto fila liscio, la polizia c'è ma non si vede. «Vogliamo tutto» continuano a gridare i manifestanti, mentre lanciano cori contro i politici che in questi giorni hanno mostrato insofferenza verso le loro rivendicazioni: Bossi, Rutelli, Bondi e Giovanardi i bersagli preferiti. La musica continua incessante e la gente balla. Non c'è disagio sociale e neanche la sensazione di un pericolo. Quello che qualcuno ha definito una minaccia al fondamento della società civile si risolve in un rave party a cielo aperto. Roma si scopre capace anche di questo e prova per un giorno a dimenticare la violenza.

La crisi taglia le ferie Metà degli italiani resteranno a casa

● **La meta preferita** resta sempre l'Italia
● **Bandiere nere di** Legambiente a Costa e al ministro Passera

PINO STOPPON
ROMA

La crisi si fa sentire anche in vacanza. Quest'anno a casa rimarranno più della metà degli italiani; e per chi in ogni caso deciderà di partire l'Italia rimane, almeno nell'80% dei casi, la meta preferita, contro un 15% che invece deciderà di trascorrerle oltre confine. Sul fronte delle prenotazioni si impone ancora una volta il web, usato dal 21% dei vacanzieri, in particolare dai più giovani: questi gli elementi principali evidenziati dalla radiografia sull'estate degli italiani realizzata da Amadeus Italia, società specializzata nella distribuzione e nella fornitura di tecnologie avanzate per i viaggi e il turismo, in collaborazione con Federalberghi, l'organizzazione nazionale degli albergatori italiani.

Le previsioni stimano che gli italiani in vacanza saranno circa 27,8 milioni, pari al 46,1% della popolazione, che trascorreranno uno o più periodi di vacanza con almeno un pernottamento fuori casa. Ma quest'estate la maggioranza degli italiani (il 70%) non cambierà abitudini, lasciando invariato rispetto allo scorso anno il numero di vacanze-viaggi anche di breve durata; il 19% afferma che ne farà meno e l'8% che ne farà qualcuna in più.

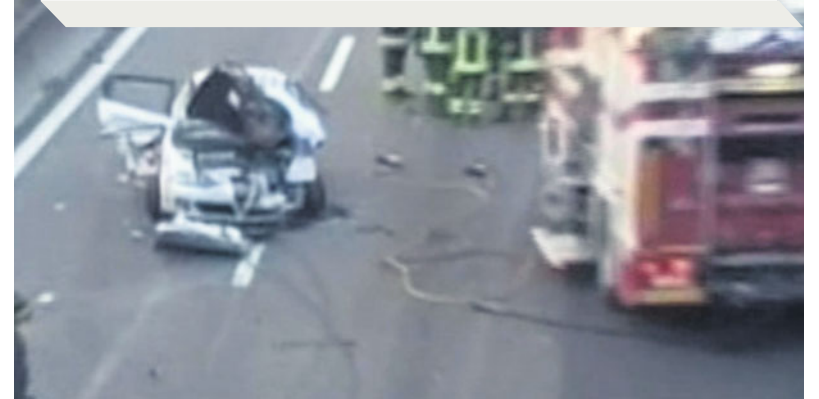
Il 79% dei nostri connazionali ha scelto o sceglierà l'Italia come meta della sua vacanza principale e solo il 15% andrà all'estero; il 6% non ha invece ancora deciso la destinazione. Rispetto all'anno scorso si registra un incremento delle località italiane a discapito di quelle straniere. In molti hanno infatti dichiarato che nel 2011 la loro vacanza principale è stata trascorsa nel 67% dei casi in Italia e nel 19% all'estero; solo il 14% afferma di non essersi messo in viaggio.

Intanto da oggi la Goletta Verde di Legambiente solcherà i mari italiani per monitorare spiagge e coste. L'associazione ambientalista ha già dato le sue prime bandiere nere ai nuovi pirati del mare. Le prime due sono finite al ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera e al gruppo Costa crociera. La campagna di Legambiente, dalla Liguria a Friuli Venezia Giulia (il viaggio si concluderà il 14 agosto a Trieste), in quasi due mesi di navigazione terrà alta la guardia sui pericoli ambientali che corre l'ecosistema marino. Gli altri eco-pirati, cioè coloro che a detta di Legambiente portano avanti un modello insostenibile per il mare, sono Francesco Bellavista Caltagirone, Grimaldi Lines, Raffaele Lombardo.

Nello specifico la bandiera nera al ministro Passera va per il decreto Sviluppo che ha riattivato «le procedure per la ricerca e l'estrazione di petrolio dai fondali marini e per il decreto Rotte, una legge che non è riuscita a vietare i passaggi ravvicinati delle navi da crociera davanti a luoghi delicati» come per esempio l'isola di Capri, di Pantelleria, di San Pietro o delle Eolie. A Costa Crociera per la vicenda del naufragio all'isola del Giglio.

Auto giù dal cavalcavia, tre morti. Code di 16 km

● Sono tre le vittime dell'incidente avvenuto ieri mattina sull'Autosole a Viarolo (Parma): Fiorentina Zoto, 27 anni, di origine albanese, Giacomo Carrera, 72 anni, e Concetta Aleo, 71, di Caltagirone. L'Autosole è stata bloccata. 16 i chilometri di coda.



Per la tua pubblicità su

L'Unità
tiscali: adv

Tiscali ADV:
Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni,
anniversari telefonare
al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore
10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica
tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Dianora e Matteo Tonelli ricordano con affetto e rimpianto
ADOLFO FACCHINI
un abbraccio a Nora e Franca

